



Paratuberculosis

Enterite infettiva, cronica, non curabile dei ruminanti. Causa perdita di peso, diminuzione della produzione di latte e diarrea implacabile.

Specie sensibili

Bovini, ovini, caprini, ruminanti selvatici, camelidi

Agente patogeno

Mycobacterium avium subsp. *paratuberculosis*. Batterio a forma di bastoncino, aerobio, immobile, resistente all'acidità. Tenacità elevata: i pascoli contaminati rimangono infettivi fino a un anno. Il patogeno può sopravvivere tra tre e nove mesi nel colaticcio.

Decorso clinico/patologia

Il periodo d'incubazione può variare da 6 mesi a 15 anni. Nei bovini, i sintomi appaiono di regola solo tra i due e i sei anni d'età. I sintomi principali sono la perdita cronica di peso e la diminuzione della produzione di latte. In animali singoli, può essere osservata una diarrea profusa, resistente alla terapia, con produzione di feci dall'odore nauseabondo, contenenti vesciche gassose. Principalmente nell'ileo dei bovini, più raramente presso gli ovini e i caprini, si trovano rigonfiamenti tipici della mucosa, dall'aspetto che ricorda le circonvoluzioni della corteccia cerebrale. I relativi nodi linfatici sono ingrossati e, soprattutto negli ovini, caseo-necrotizzati o calcificati.

Diffusione

Mondiale. Endemica anche in Svizzera.

Epidemiologia

Il contagio avviene generalmente per via orale, presso gli animali giovani (< 30 giorni), tramite latte contenente il patogeno, foraggio o acqua contaminati. I micobatteri sono secreti attraverso gli escrementi, le urine, il latte e lo sperma. La trasmissione orizzontale mediante lo sperma è possibile. Gli animali adulti possono essere infettati e secernere i micobatteri senza sviluppare sintomi clinici.

Diagnosi

Sospetto in caso di perdita cronica di peso, con o senza diarrea. Conferma mediante esami in laboratorio. L'identificazione al microscopio dei batteri resistenti all'acidità è possibile nelle feci e nello striscio delle mucose intestinali (colorazione secondo Ziehl-Neelsen). La coltura cellulare è impegnativa e avviene solo in laboratori specializzati (brodi di coltura speciali contenenti Mycobactin, durata della coltura tra 8 e 12 settimane). L'identificazione diretta dell'agente patogeno può avvenire anche mediante PCR. I metodi sierologici consistono a identificare gli anticorpi specifici, soprattutto tramite ELISA.

Diagnosi differenziali

Salmonellosi, coccidiosi, parassitosi, avvelenamento da molibdeno, ascessi epatici, reticuloperitonite traumatica cronica, pielonefrite, leucosi enzootica dei bovini.

Immunoprofilassi

I vaccini esistono, ma non sono ammessi in Svizzera.

Materiale da esaminare

Campioni fecali, parti intestinali alterate, striscio di mucosa intestinale rettale, nodi linfatici, siero.

Definizione del caso

Sospetto clinico, confermato dall'identificazione microscopica dei batteri acido-resistenti (colorazione secondo Ziehl-Neelsen), la coltura cellulare o l'esame molecolare del patogeno. Tipici reperti patologici post-mortem nei quali identificare i batteri acido-resistenti.

Lotta

Epizoozia da combattere, OFE art. 237 - 239.

Controllo delle carni

L'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.2.q. OlgM).

05/2017